



Le Parrocchie

insieme

e-mail: parvitave@gmail.com

Canonica 0422 769025 - d. Giovanni 348 2627584 - d. Giuseppe 338 2810502

Domenica 23 gennaio **OGGI SI E' COMPIUTA QUESTA SCRITTURA**

3^a Giornata della Parola di Dio



Lc 1,1-4; 4,14-21 ¹Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, ²come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, ³così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, ⁴in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai rice-

vuto. [...] ⁴¹⁴Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. ¹⁵Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.

¹⁶Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. ¹⁷Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

¹⁸*Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi,* ¹⁹*a proclamare l'anno di grazia del Signore.*

²⁰Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. ²¹Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete

Il contesto del brano

La liturgia odierna ci propone, nella lettura del Vangelo di Luca, i primi quattro Versetti, con cui l'evangelista espone l'intento dello scritto, ed un episodio della vita di Gesù, avvenuto nella sinagoga della sua città, Nazareth.

Luca inserisce l'evento subito dopo il Battesimo al fiume Giordano e le tentazioni nel deserto, all'inizio della vita pubblica di Gesù.

Vi si trovano, in effetti, le prime parole dette da Gesù, in pubblico, in questo Vangelo.

Cosa fonda la vita del credente

In merito al prologo, Luca afferma di aver fatto ricerche accurate al fine di raccontare con ordine la Buona Notizia che lui stesso ha accolto dagli apostoli.

L'obiettivo è che Teofilo e ogni lettore si rendano

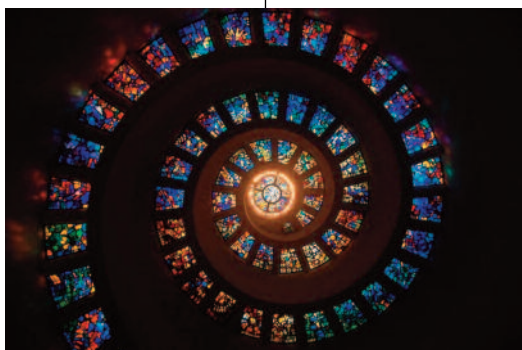
conto della solidità degli insegnamenti ricevuti. Questo richiamo alla solidità è molto significativo: ci incoraggia a ripartire dall'essenziale nella fede, dalla Parola.

È sottolineato come sia la persona di Gesù la verità salda su cui si fonda la vita del discepolo. Ciò presuppone, andando oltre il fascino e l'attrazione che Gesù desta in coloro che lo incontrano, che ci sia un riconoscimento della sua identità di Messia Salvatore.

In questo senso il prologo è ben collegato all'episodio del quarto capitolo che, subito dopo, ascoltiamo. In esso, infatti, si parla proprio dell'identità messianica di Gesù.

L'annuncio di salvezza del Messia

Il racconto si inserisce in una quotidianità: il Signore, come ogni sabato, si reca alla sinagoga.



➡ La sinagoga è il luogo di incontro della comunità, non un Tempio con dei ministri e sacerdoti. Per questo Gesù, come gli altri, ha la possibilità di leggere e commentare i rotoli della Parola.

Il brano del profeta Isaia è carico di speranza, era rivolto ad un popolo scoraggiato, in esilio.

Si riferisce al Cristo, all' "Unto" che, sotto l'azione dello Spirito Santo, porta liberazione, vista, libertà, l'annuncio dell'"anno di grazia". È una promessa che avrà riempito il cuore ai fedeli israeliti in ascolto: la grandezza dell'Alleanza, la Salvezza.

Ora aspettano, attenti, che il Rabbì la cui fama si è diffusa nella regione e che insegna con tanta sapienza, parli della parola appena letta.

La realizzazione della promessa nell'oggi

«Oggi si è compiuta questa parola che voi avete ascoltato» è la misteriosa, e allo stesso tempo chiarissima, frase di Gesù. La chiarezza è relativa alla sua identità messianica. È il motivo per cui, come si legge nei versetti successivi, desterà scandalo a tal punto che i presenti vorranno buttarlo giù da un precipizio.

Ma non vogliamo soffermarci, oggi, sulla reazione dei suoi concittadini e, più in generale, degli uomini di fronte allo scandalo di un Messia diverso dalle attese, sul rifiuto a riconoscere un Dio "vicino".

Vogliamo, invece, riflettere sul mistero contenuto in questa parola. Credere che oggi si compia la salvezza, che i ciechi vedano, i prigionieri e gli oppressi siano liberi, i poveri rinfanciati dalla buona novella mette veramente alla prova il nostro sentire comune e diventa oggetto di fede.

È l'incontro con Gesù, la sua presenza ad essere buona novella, luce, libertà, salvezza. Per i presenti nella sinagoga di Nazareth come per noi. Non si parla, almeno non solo, di una promessa in cui la sovrabbondanza di bene letta nel rotolo di Isaia si realizzerà in un futuro: **si parla di un oggi, in cui già si realizza. Oggi, non domani.**

Un mistero che è insieme speranza e missione

È un mistero immenso questo, perché l'incontro

con Cristo ci trasfigura e rivela la realtà come mai l'abbiamo conosciuta, ci rende capaci di riconoscere le azioni dello Spirito che costantemente spezzano le catene dell'uomo, gli aprono gli occhi, lo confortano.

Credere che ogni giorno la presenza di Gesù, che passa attraverso gli altri e noi, realizzi la promessa di Dio di salvezza per l'uomo diventa, quindi, la roccia salda su cui si fonda la vita del credente. Questo Vangelo costituisce anche un incoraggiamento ad essere, nell'oggi, portatori di Cristo affinché il lieto annuncio sia proclamato.

La Parola di questa domenica è una parola piena di speranza per la fede e per il discepolato. È anche una parola severa perché ci ricorda, quando lo dimentichiamo, che il disegno di Dio è un popolo di uomini liberi, vedenti, raggiunti e arricchiti dal lieto annuncio e dalla sua salvezza.

E che dobbiamo adoperarci, come strumenti attenti dell'azione dello Spirito, perché perennemente nell'oggi si continui a realizzare la profezia di Isaia.



Si comunica che sono aperte le

ISCRIZIONI !!!

**Scuola dell'infanzia paritaria
"Madonna di Fatima"
di Annone Veneto**
situata in via G. Marconi, 24

dal 04 al 28 gennaio 2022 tramite mail da inviare a:
scm.madonnadifatima@libero.it

**Scarica tutto il materiale utile
(lettera per iscrizioni, modulo, regolamento, ecc.)
dal sito**
www.acannone.it - sez. Scuola Infanzia

PRIMULE PER L'ASILO Con gennaio le giornate si allungano e la speranza di avere più luce e riassaporare il tepore del sole si fanno sentire più forti, così come il desiderio di trovare la soluzione ad un virus che dopo due anni è ancora presente tra noi. L'associazione Amici Scuola Materna Madonna di Fatima di Annone Veneto si ripropone anche quest'anno con le colorate e gradite primule. Saremo presenti dopo la messa del sabato sera e poi DOMENICA 23 gennaio alle messe ad Annone 8:00 e 10:30, e Gai or 9:00. In tutta sicurezza CHIUNQUE potrà prendere le primule da portare a casa nei giorni ed orari indicati. Offerta minima 5 euro per n. 2 primule. Vi aspettiamo numerosi per adornare le Vostre case con questo fiore che ci avvicina alla primavera.



Valter De Agostini

DOMENICA DELLA PAROLA

“I Santi che festeggiamo oggi hanno fatto questo passaggio e sono diventati testimoni: il passaggio dall’opinione ad avere Gesù nel cuore. Testimoni: non sono stati ammiratori, ma imitatori di Gesù; non sono stati spettatori, ma protagonisti del Vangelo; non hanno creduto a parole, ma con i fatti”.

Era lo scorso 29 giugno 2021, quando Papa Francesco pronunciava queste parole durante l’Angelus in occasione della solennità dei santi Pietro e Paolo. Quello che il Papa diceva dei due pilastri della Chiesa delle origini può essere esteso a tutti coloro che nel corso della storia hanno testimoniato e continuano a testimoniare il Vangelo, incarnando nella loro esistenza concreta la Parola di Dio.

Da questa verità vorremmo prendere le mosse nella stagione che la chiesa italiana sta attraversando: quella della ripartenza dopo la fase acuta della pandemia da COVID 19 abbiamo l’occasione di rimettere al centro la persona, prima ancora dei pro-

grammi e dei piani pastorali. La nostra Chiesa ha bisogno più che mai di persone mature nella fede, formate alla scuola della Parola di Dio, che si spendano quotidianamente per raccontare agli altri con gesti e parole cosa significa godere dell’amicizia del Dio di Gesù Cristo.

E’ questa la ragione per cui il sussidio predisposto per la domenica della parola di Dio del 2022 ha come tema proprio la testimonianza. La Sacra Scrittura presenta una galleria ricchissima di testimoni della fede: si tratta di persone impegnate anche nella fatica di credere, che però hanno vissuto fino in fondo il proprio rapporto con il Signore.

I testi presenti all’interno del Sussidio sapranno di certo aiutare nella riflessione e nella preghiera su questo tema così importante in sé e così rilevante per il nostro presente ecclesiale.

Stefano Russo

Segretario Generale della CEI



Dono di Natale

A Natale è pervenuta nelle famiglie una lettera con gli auguri del Parroco. Come da tradizione, le Feste ci ricordano di sovenire alle necessità della chiesa e Grazie a quanti contribuiscono, riportando la busta in chiesa o in canonica in orari di segreteria. **Sono rientrate finora 262 buste per un totale di € 8.726,60 GRAZIE!**



don Giovanni

18-25 gennaio

Settimana di preghiera per l’Unità dei Cristiani



INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 23 – III del Tempo Ordinario

- 3° Giornata della Parola di Dio

h. 8.00 * D.i Coniugi Gonzati

h. 9.00 a Gai * D.a Ruzzene Jolanda o. Amici di Gai * D.i Ruzzene Jolanda e Fam.ri

h. 10.30 * D.i Lovisetto Maria e Toffolon Giovanni * Per Buso Giovanni e Fam. * D.i Francesconi Egle e Visentin Giovanni * D.i Maronese Eros e Pietro * D.i Marin Roberto Anniv. e Fam.ri * D.a Guerrato Clara nel compl.

Lunedì 24 h. 18: * **S. Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa** * Per la Comunità

Martedì 25 h. 18: * **Conversione di San Paolo, apostolo** * D.a Zamuner Alessandra Anniv. * D.i Bioses Eusebio, Genoveffa e figli

Mercoledì 26 h. 18.00 * **Santi Timoteo e Tito, vescovi**

Giovedì 27 h. 18.00: * D.i Ros Margherita Anniv. e Perissinotto Florindo

Venerdì 28 h. 18.00 * **S. Tommaso d’Aquino, presbitero e dottore della Chiesa** * D.i Odorico Gesuè nel compl. e Ellero Gina * D.o Bioses Sergio

Sabato 29 h. 19.00 * D.o Simionato Candido * D.o Carnelos Arcangelo o. Fam. De Biasi * D.i Londe Luigi e Pasquali Maria * D.i Zuccolin Antonietta e Passatempo * D.i Menolotto Sergio Anniv. e Giuseppina * D.i Cuzzolin Fioravante e Rampon Agnese o. Renato

Domenica 30 – IV del Tempo Ordinario

- 69° Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra

h. 8.00 * D.a Bincoletto Elena Anniv.* D.i Marchiori Savina e Fam.ri

h. 9.00 a Gai * D.i Crosariol Rosalia Anniv. e Fam.ri * D.i Ceolin Bruna e Gianni * D.o Michelin Ennio

h. 10.30 * 50° di Matrimonio di Perissinotto Pasqualino e Pantarotto Meris * D.i Bedin Albino, Maria e Loris * D.i Cibir Disolina Anniv. e coniuge * D.i Verona Luca e Fam.ri * D.i Birce nel compl. Giancarlo e Dante



Parrocchia di Loncon



INTENZIONI S. MESSE

domenica 23 gennaio, III° del tempo ordinario: ore 11.00 S. Messa per la comunità; dfto Piva Aldo; dfti fam. Zovatto Fiorenzo; dfti Manzato Santina e Angelo; dfti De Bortoli Giuseppe e genitori; dfto Bet Francesco e dfti Bet; dfta Zulian Olimpia dalle amiche; dfto Zaupa Lino;

domenica 30 gennaio, IV° del tempo ordinario: ore 11.00 S. Messa per la comunità; dfta Fantuz Vilma nell'anniversario e familiari; dfti Boron

AVVISI:

- Confessioni: mezz'ora prima delle celebrazioni sarà presente un sacerdote in chiesa;
- Consigliato l'uso di mascherine FFP2 nelle celebrazioni;

Calendario:

lunedì 24 gennaio h 20.30 da Marcuzzo: Consiglio di Amministrazione (Sinodo)

sabato 29 gennaio, incontro del gruppo Cresima;

25 Gennaio: Festa della Conversione di san Paolo Apostolo



A Saulo, mentre percorreva la via di Damasco urlando ancora minacce e stragi contro i cristiani, apparve Gesù in persona e gli disse di annunciare il Vangelo della salvezza alle genti, patendo molto per il nome di Cristo. La festa di oggi ci ricorda

che non c'è vero ecumenismo senza conversione.

Convertirsi è invertire la direzione. Eppure san Paolo, in cammino tra Gerusalemme e Damasco alla caccia dei cristiani, che considerava eretici, non è tornato indietro. Una luce, una voce, l'umiliazione della caduta lo hanno fatto diventare un uomo nuovo.

Eppure continuò sulla strada e raggiunse la sua meta, Damasco. Ma non come aveva immaginato e sperato, perché vi fu condotto come un infermo. La strada rimase quella ma gli occhi di Paolo ne vedevano una diversa, una nuova: quella vecchia lo portava verso l'odio, quella nuova verso la luce. Allora forse, convertirsi significa non tanto cambiare strada, ma "trasformare" la propria strada.

Eccolo sulla via di Damasco, una forza misteriosa lo sbalza da cavallo ed egli ode una voce dal cielo che gli grida: **«Saulo, perché mi perseguiti?»**. – Chi sei tu? – risponde Saulo, meravigliato e spaventato ad un tempo. Ed il Signore a lui:– **Io sono quel Gesù che tu perseguiti.**– Che vuoi ch'io faccia, o Signore?– chiede Saulo interamente mutato dalla grazia.– **Va' in Damasco,** gli risponde il

Signore, **li ti mostrerò la mia volontà.**

Saulo si alza, ma essendo reso cieco, si fa condurre a Damasco, dove rimane tre giorni in rigoroso digiuno e in continua orazione. Al terzo giorno Anania, sacerdote della Chiesa Damascena, per rivelazione di Dio, si porta nel luogo dove si trova Saulo, **lo battezza e gli ridona la vista.** Da quel momento Paolo è mutato da feroce lupo in **docile agnello:** la grazia di Dio opera in lui formando uno dei più grandi apostoli.

Preghiera

“Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?”. Queste parole di Gesù percorrono tutte le strade del mondo e interpellano anche la nostra coscienza. “perché mi perseguiti?”; queste parole trasformarono Saulo in Paolo!



Paolo, apostolo di Gesù, tu eri violento e sei diventato mite fino a scrivere un inno alla carità; tu eri orgoglioso e sei diventato umile fino a divenire un povero schiavo; tu eri un persecutore e sei diventato perseguitato per amore di Gesù fino al martirio. Paolo apostolo senza paura, **prega perché si aprano i nostri occhi** per vedere il vero tesoro della vita; prega perché si spezzi in noi il muro del compromesso e della mediocrità per diventare missionari di Gesù con tutti, dovunque, sempre, con la vita e con le parole. Amen.